

150
Milano 17-11-50

Carissimo Fabroni,

io veramente vorrei disperarmi il capo di
ceneri e fare atto di contropiede (e l'avevi fatto a Trieste ora
spesso vivamente di risoluti), ma essendo tu lontano
molte centinaia di chilometri, ti chiedo solo molte scuse.

Tre esami, miei, tre esami di mio padre, miei, tre
e di moglie (di non prese esami, per fortuna, ma sempre
Iscrittanti), ho finito col diventare pazzo e stolto. Ho
perché non ti ho più visto, e non ho scritto più a nessuno.
Anzi tutto devo occuparmi per il bol volume degli Atti del
Congresso di Palermo, e chiederti scuse che non ti ho rimandato
ancora la Corbetta, ma l'editore me ne ha dato poche copie,
e solo per un po' spara di corrispondenza delle altre. Tre di te:

Venezia Alberoni 11.9.51

150
Caro Tulpone,

anzitutto ti esprimo il mio vivo dispiacere nell'aver affetto della tua
lunga, dolorosa e intermettente malattia. Io non sono medico, ma mi domando
e non sarebbe opportuno prendere di persona la situazione e farti operare. Da così
pochi anni fa un mio amico fece queste diagnosi e ti è stato curato.
Ad ogni modo mi auguro che tu possa stabilirti presto, nel modo più semplice
che ti possano consigliare gli Esculapii otorinolaringoiatri.

Proprio anche della indigestibilità di infia. Venisti sera, 14, Sani a Milano
ed il 15 restasti in Togliattigrad per il tuo perché ho una gran voglia di leggerlo
Mi hai messo proprio molte curette addosso!

Per quanto riguarda la decenza, io ufficialmente non ho mai saputo
nulla. Mi è stato detto che tu ti stavi proposto all'unanimità per un 6°
posto, con un principio preteco che pari a quello del 3° classif., Ma; che ai due
primi posti si saressimo io e Pischodda; che pure Togliattigrad c'è entrato
e che spieghi mentre di Sanelle all'anno Capofatti, al quale la commissione
ascolta negato la decenza. Relato refers.... ma attendo di vedere
tutto ciò sul bollettino della P.Y.

Per quanto riguarda il Congresso, manderò subito la mia parte,
ma non do le parti partecipanti. Ad ogni modo mi illiro; al peggio, mi farò
mandare le pubblicazioni.

Quando torni a Milano? Ti aspetto perché sai che ti rivisto
sempre con molto piacere.

Tanti affetti saluti dal tuo aff^{mo}

Ferdinando (muto)

I settembre 1951
Via M. Rapisardi, 16

Caro Curato,

La tua lettera viene da me riscontrata con qualche ritardo perché da oltre venti giorni mi trovo annullato per una acutizzazione della mia sinusite. Solo ora comincio a scribacchiare agli amici.

Deserti lo indicano i bibliografiche richieste: G. R. SAYRE, Italy in transition, Faber and Faber Limited, 24 Russell Square, London. Prezzo: 12 s. 6d. net.

Orn a noi. Mi sembrerà credibile fino a un certo punto, ma io ignoro il nome dei tre vincitori del concorso cui abbiamo preso parte. Sono certo che tu sia uno dei tre e ciò mentre proclamo che per il tuo curriculum tu non possa che essere il primo nella graduatoria. Per quanto riguarda me ho appreso che la Commissione ha avanzato al Consiglio Superiore il voto della concessione della docenza in soprannumero.

Mi astengo da qualsivoglia commento.

Dalla tua cortesia desidererei conoscere i nomi dei tre cavalli vincenti e la sorte degli altri.

Mi auguro che l'estate sia stata da te trascorsa con le minori sofferenze possibili; io purtroppo ho avuto dalla sorte un supplemento di sofferenze perché ho dovuto trascorrere il periodo più torrido fra le lenzuola e con disturbi non lievi.

Il Congresso di Storia del Risorgimento è stato rinviato al giorno 3 novembre. Verrai?

Resto in attesa di tue notizie mentre ti prego gradire per te e consorte i miei migliori saluti.

Gastano l'Alzone



Mirano (Venezia)

Via C. Battisti 41

9.8.51

Carissimo Falgout,

non ho avuto più tue notizie dopo il nostro fortunato incontro di Roma, che ci apportò felici notizie, ad entrambi. Ti sono molto riconoscente della comparsa fattami in quei giorni, e soprattutto della presentazione al Circolo della Stampa, dove andai a mangiarci anche dopo la Tua partenza, e dove mi trovai benissimo.

Dopo aver fatto gli esami di maturità a Padova, me ne sono venuto un po' più in campagna, e riposarmi un poco, e di qui riprendo contatto con gli amici - tu fa i primi - contatti intensi durante quel periodo di grande spacciatore che sono gli esami.

Immagino che sarai anche tu a foderla un po' di ripeto: non dico il fresco, pochi - almeno per per questo basto rimandare di lì: d'attorno giornate di asfa in giornate di umidità e di freddo, svenimenti d'inglesi e forni di malanni spesso per i bambini.

Avrei bisogno d'un piacere: potresti mandarmi anche titolo ed editore di quel celebre diario dell'ufficiale inglese Lillie di cui mi parlasti a Roma? Vorrei vedere se c'è a Milano al British Institute per darvi un'occhiata al mio ritorno.

Ti mando i miei migliori auguri di Buone Festività, anche per i tuoi, e nonne fare di mia moglie.

Tuo aff. m.

Federico Cusani

Milano, 23-3-50

Caro Falgore,

1950

rispondo in un mese di ritardo alla tua
entusiasmo del 20 febbraio, ma spero non mi giudicherai
Villano, quando saprai che sono stato ammaliato di
bruciate, per di Thomas (e di questo non sono del tutto
fuorviato), che c'è stato e c'è tuttora ammaliato la mia
bambina, che c'è una moglie che deve farsi operare; o peggio
comprendo come non lo ringrazio e invece un momento di
Tempo per scriverti.

Lo faccio ora, anzitutto per augurarmi che tu non dis-
vanti a Milano e mi arrivi insieme un tuo prossimo
arrivo; poi per ringraziarti dell'offerta di collaborazione a
"Vita N. S. A. L.". Se avrò qualche, lo manderò senz'altro.
Saranno infatti notati, e se avrò qualche, sarà proprio di
lui o di lei.

Cosa la piaccia di più, mi pare che la giungla di cui:
C'è il stato d'essere, come prefasulto, e la piaccia
intitolata a Filippo Meda (lungo 3, mi raccomando!)

quindi=
io caro
na terza
i storici
ito col

otai che
oria deb=
maso
sapevo.
disposi=
ornale
erebbe=
ale e
" sareb=

mi sa=
lla sor=
una

Consorte



GUIDA TURISTICA DI PALERMO

Q

(Camera di Commercio di Palermo 31-1-1946 n. 6577 e 6188)

Spett. Amministrazione di

PALERMO
 turisti a cura
 di TURISMO
 ON REALE
 PALERMO

conto una inserzione

X mm. _____) sulla

lire

sono a carico dello

diritto a una copia

copie al prezzo di

mento

foro di Palermo.

RMA E TIMBRO

20 febbraio 1950

Al Prof. Federico Curato
via Leopardi, 23
M i l a n o

Caro Curato,

si pubblica a Palermo il quindicinale "Vita notarile" diretto da un mio caro amico. "Vita Notarile" pubblica anche una terza pagina in cui vengono ospitati articoli storici e letterari purché abbiano un riferimento col notariato.

Penso che anche a Milano notai che in qualche modo siano entrati nella storia debbano essercene stati. Mi si dice che Tommaso Grossi era notaio; io veramente non lo sapevo. Se tu credi di avere qualche spunto a disposizione ti prego di utilizzarlo per il giornale del mio amico tenendo presente che basterebbero due o tre cartelle a spaziatura normale e che il compenso per questa "distrazione" sarebbe di lire 2.500.

Rispondendomi ti prego farmi sapere qualcosa di definitivo e sicuro sulla sorte di Crispi a Milano. Io sarò forse fra una decina di giorni costì.

Ricordami alla tua gentile Consorte ed accogli i miei cordiali saluti.



Carissimo Falgout,

il tuo "consolo generale" ha girato per Milano, ma l'unica
rima risposta è stata questa: che la guida di Milano in inglese è sparita da
un pezzo, e comunque è rischiosa all'antifurto. Qualcuno mi ha
anche detto - ma non so se questo corrisponda a verità - che c'è un corpo
di stampa anglosassone pronto all'appuntamento.

Questo è quanto ho potuto sapere.

Circa la faccenda della guida di Palermo, io ne ho saputo più
nulla. Mi avevano telefonato dalla Triennale, ma io era annullato, e per
ho un tono fatto più vivo, anche perché la mattina ho la scuola.
Vi dicte, nel frattempo, andate direttamente? Sarete compiere un altro
passo? E tal caso, quali sono le probabilità?

Come vedi, potresti questi questi procuratori a plenipotenziario
presso il Governatore di Milano o nel Regno Lombardo - Veneto....

Che usi per i comuni amici? Arrivederci a tutti.

A te un affettuoso cordiale saluto, tuo

Giuseppe Luzzati

150

Milano, 12-11-48

Caro Felice,

non ti ho scritto fino ad oggi perché non sapevo cosa scriverti.
 La Triennale è chiusa, e da una settimana per la quale entrano negli uffici
 RIMA, non ho trovato fino ad oggi che ti forniva il paese di tutto. Oggi però
 (finalmente!) ho trovato 2 tipi, uno dei quali mi ha dato queste poche informazioni:
 notizie: le copie della tua guida erano state affidate ad un impiegato di
 nome Morpurgo, il quale un bel giorno denunciò di essere stato rubato da
 alcuniitori. L'uomo più tardi il Morpurgo, detto fu denunciato dal
 l'Agente Rinaldi per furto, si sospetta che il M. abbia venduto le copie
 per conto proprio trattenendo l'importo e diminuendo il furto. Comunque non
 dei due probabilmente ti è arrivato l'incarico di fare ricerche per vedere se le copie
 (anche la mia, che aveva impastato), in tutto o almeno in parte, non siano
 finite da qualche parte. Perché - sotto tre voci - il Morpurgo sarà anche un
 ladro, ma lì c'è un bel disordine, che non è improbabile che il M. di
 innocente, almeno per questo furto, e che le copie siano soltanto
 finite in qualche ripostiglio. Comunque, ti tenevo informato appena dopo

qualche di più presto.

Tanti cari saluti

Giulio Fucini

26-9-48

Caro Felice,

ho ricevuto la tua del 20, e mi diffonde affari che tu ti
pesci per Milano mentre io ne ero fuori. Ma dal 7 luglio al 12
settembre sono stato a Venezia (o meglio, in un pacchetto vicino a
Venezia), poi sono stato a Roma ed in Romagna, e solo il 21 sono
ritornato a Milano, per pochi giorni, in quanto il 30 sarei univ-
ersalmente a Venezia per la lezione di riproporre della maturità.

Hai già condannato la mostra della tua guida? Te porterò la
copia, che mi avrai donato, come modello e non l'elli più indetto.

Quando tornerò a Milano, dopo il 16 ott., vedrò di ri-imperarlo.

Sperando di rivederti presto, in un'altra occasione, ti unisco,
unitamente a mia moglie, i miei più cordiali saluti.

Tuo

Federico Cossu

150

Milano, 8-2-48

Caro professore,

Solo in pochi giorni sono ritornato a Milano da Palermo (le tappe intermedie, nel ritorno, sono state frequenti e lunghe, quasi per tardare il mio progressivo distacco dall'Isola!) ed una delle mie prime, giuste, preoccupazioni, è quella di scrivere a lei per parlare di vederla ancora, e come del Comitato, i miei più vivi ringraziamenti per l'ospitalità summa e cordialissima offerta mi in occasione del Congresso Storico. Le prego anche di voler rendere interpreti, presso gli organizzatori, di questo mio sentimento di viva gratitudine.

Attendo con ansia e gli atti del Congresso e la venuta Sua e degli amici di Milano a Milano, per il prossimo Congresso del Risorgimento.

Ci più vivi cordiali saluti e immutati ringraziamenti
mi creda
Suo dev. =

Federico Lurito

Via Leopardi 23

Milano